

MATERESE
servizi per la pulizia e l'edilizia

Via Canevari 70 rosso
 010 8393494 - 010 8371404
 www.materese.com

SOTTO SEQUESTRO ALLE RIPARAZIONI NAVALI

LA "LOVE BOAT" VENDUTA AI TURCHI

CETARA >> 22



I GATTI PIU' BELLI DEL REAME ALLA FIUMARA

Quattrocento splendidi esemplari di razza ieri e oggi all'esposizione internazionale di Genova

BONOMETTI >> 27



MATERESE
servizi per la pulizia e l'edilizia

Via Canevari 70 rosso
 010 8393494 - 010 8371404
 www.materese.com

GENOVA

QUALITA' DELL'ARIA OGGI
 Mattino Accettabile
 Pomeriggio Accettabile
 Sera Accettabile

OGGI min. 13° max. 16° **DOMANI** min. 12° max. 13°

IL SECOLO XIX
 DOMENICA
 11 DICEMBRE 2011 **15**

SPERIMENTAZIONE AL VIA PER 300 FAMIGLIE IN BASSA VALBISAGNO, MEDIO LEVANTE E CENTRO EST

Spioncini digitali anti-truffa

Fornitori di servizi a domicilio: nuovo sistema per identificare chi bussava

GIULIANO GNECCO

SI CHIAMA Sesamo. Esatto: apre le porte, come nella storia di Ali Babà e i quaranta ladroni. Solo che questa volta di mezzo c'è la tecnologia, e la sicurezza. Perché è la nuova sperimentazione del Comune per prevenire le truffe ad anziani: «O si attua un capillare presidio del territorio, ma è impossibile perché ci vorrebbe un agente in ogni condominio, oppure si ricorre all'hi-tech, supporto imprescindibile anche in considerazione delle carenze di organico e risorse», sottolinea Francesco Scidone, assessore alla Città Sicura. Perché Sesamo è uno spioncino di nuova generazione, da integrare a quelli tradizionali che sono inseriti nelle porte degli appartamenti.

Cosa ha di particolare? Che può essere collegato a un dispositivo di autenticazione - simile a una pennetta mini-usb - criptato, in possesso di coloro che per motivi di lavoro devono andare nelle case.

Esempio: una persona suona al campanello chiedendo di entrare per controllare il contatore dell'acqua? Bene, se davvero lavora per Iren, non solo sarà dotato di pennetta, ma inserendola nel lettore, il sistema lo riconoscerà e farà accendere una luce verde (partirà anche un breve suono).

Se la luce non si accende, meglio non aprire la porta, perché è facile sia un truffatore.

L'esempio non è casuale, perché alla sperimentazione partecipano, fra gli altri, Iren, Smag, Multiservice, Associazione Antennisti Liguri, amministratori di condominio e loro fornitori, servizi di consegna a domicilio. La sperimentazione scatterà a gennaio, e per tre mesi coinvolgerà trecento anziani over 65 individuati in collaborazione con i Municipi Medio Levante, Bassa Valbisagno e Centro Est. «È una difesa passiva, e sappiamo già che tecnicamente funzionerà - assicura Scidone - Difesa passiva nel senso che l'anziano non deve fare nulla; in passato avevamo provato un sistema che però prevedeva l'uso di un computer e di un collegamento Adsl, e non tutti gli anziani hanno capacità tecnologiche». Il Comune ha istituito un bando da 65 mila euro su un progetto legato a sicurezza e tecnologia. Il bando è stato vinto da questo progetto elaborato dall'ingegner Marco Ghio per Assoutenti. I soldi del bando coprono completamente la sperimentazione, mentre al termine dei tre mesi, per allargare Sesamo a tutta la città, occorreranno

tempo per istruire e formare il personale. «Questo progetto ha grandi potenzialità anche future», garantisce Scidone.

Sesamo è una realizzazione totalmente genovese: Assoutenti Genova - da sempre attenta alle tematiche della sicurezza, delle tecnologie digitali, della città intelligente - ha realizzato questa innovativa soluzione avvalendosi della competenza dell'ingegner Ghio, associato ad Assoutenti e ideatore della soluzione proposta, che da anni svolge attività di consulenza in ambito pubblico e privato in merito alle nuove tecnologie. La collaborazione tra Ghio e Assoutenti parte dal lontano 2001, quando congiuntamente proposero all'allora assessore Arcangelo Merella la sperimentazione del primo sistema per il pagamento della sosta veicolare tramite il telefono cellulare. Collaborazione con la società genovese Sesamo Srl, che ha offerto gratuitamente gli spioncini.

Sarà impossibile per i truffatori accreditarsi accedendo al sistema, perché il riconoscimento si basa su un software criptografato che cambia continuamente. Gli stessi incaricati dalle aziende dovranno quotidianamente collegare la chiavetta mini-usb alla centrale per scaricare l'aggiornamento dei dati.

Forse non si stroncherà definitivamente il fenomeno delle truffe agli anziani, ma certo si renderà la vita ben più difficile a chi si approfitta della fiducia dei pensionati. Con ogni probabilità si tratta di una piccola rivoluzione, per rendere più sicura la città a partire dal luogo più sicuro: la propria abitazione.

gnecco@ilsecoloxix.it
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cos'è

È un sistema per il riconoscimento in tempo reale e la validazione preventiva delle identità dichiarate dal personale in visita domiciliare. L'architettura decentralizzata di Sesamo, abbinata a specifici algoritmi di crittografia, rendono il sistema totalmente sicuro contro possibili azioni di manomissione.

Sesamo si compone di tre elementi



Come funziona

- Ogni residente Sesamo possiede un apparato di campo.
- Ogni soggetto incaricato alle visite domiciliari è dotato di un dispositivo di autenticazione Sesamo.
- Prima di effettuare le visite domiciliari il soggetto incaricato aggiorna il proprio dispositivo di autenticazione tramite un collegamento con la centrale operativa remota al fine di ottenere le chiavi crittografiche d'accesso a validità temporanea.
- Arrivato presso il domicilio da visitare l'agente in visita collega il dispositivo di autenticazione con l'apparato di campo mediante il connettore esterno USB e suona la porta.
- In caso di validazione dell'identità il dispositivo di campo avvisa il residente per procedere in sicurezza all'apertura della porta.

LE DUE INIZIATIVE ANNUNCIATE DAL COMUNE E NAUFRAGATE SICUREZZA ELETTRONICA NEI VICOLI I FLOP DI BRACCIALETTI E CELLULARI

LA SICUREZZA nei vicoli? Dapprima la soluzione era stata identificata nel "braccialeto" elettronico. Ad annunciare l'arrivo del "braccialeto anti-scippo" era stato il sindaco, Marta Vincenzi, l'anno della sua elezione, nel 2007. L'idea era quella di coinvolgere Eltag Datamat, azienda in possesso del brevetto di un sistema di telemoraggio ma dall'idea non è possibile passare ai fatti. Passa così un anno e mezzo prima che si cominci a discutere dell'avvio della sperimentazione.

Quando il sindaco vara il braccialeto è il mese di febbraio del 2009. In due versioni: modello "da donna", simile a un telefonino e da portare appeso al collo, oppure tradizionale, da indossare come un orologio. Il braccialeto elettronico rappresenta una novità a livello nazionale e questa volta il fornitore è Telecom, azienda che col Comune di Genova ha vinto anche l'appalto di fornitura di telecamere per la videosorveglianza.

La sperimentazione costa sedicimila euro e vengono coinvolti ragazzini delle

scuole medie, anziani e donne. In origine avrebbe dovuto essere distribuito anche ai turisti, ma al momento della consegna dei 30 apparecchi (un brevetto israeliano nato dall'evoluzione di un sistema di controllo per carcerati) si scelse di lasciarli fuori dalla sperimentazione. Il braccialeto venne però accantonato e, per garantire la sicurezza nel centro storico si fece strada l'idea di un altro, sofisticato sistema, basato sulla tecnologia dei cellulari.

Destinatari, questa volta, i turisti in visita nel centro storico ai quali sarebbe bastato scaricare sul proprio telefonino un apposito software per girare in tranquillità nei vicoli e usufruire di servizi innovativi quali la segnalazione della propria posizione in maniera automatica alla centrale della polizia municipale e di ricevere sul portatile notizie e informazioni su eventi, edifici e luoghi storici. Progetto che necessitava però dell'installazione di "boe" bluetooth nei punti strategici dei vicoli, cosa che non è mai stata fatta.

AU, BOS.

EMERGENZA SCIPII

Contro le aggressioni accantonato l'apparecchio voluto dal sindaco

KA International

tessuti per arredamento

SPECIALE NATALE

REGALATI UN BUONO DA € 150 SU € 1.000



Corsanego Lidia

La Tabaccheria Corsanego annuncia la cessione dell'attività.

Cogliamo l'occasione per ringraziare la Clientela che per tutti questi anni ci ha dimostrato affetto, simpatia e stima.

Grazie a tutti coloro che ci hanno regalato un sorriso ogni giorno.

Grazie di cuore
 Lidia, Flavio e Sonia

LO SCIOPERO UNITÀ SINDACALE PER UN NUOVO PATTO SOCIALE

MARTA VINCENZI

Stiamo attraversando il momento più difficile della nostra Repubblica. La crisi non riguarda solo il Pil, i consumi o la produzione. Sono

in gioco i valori fondanti del patto di solidarietà e di convivenza alla base del nostro vivere civile, ispiratori di un modello di protezione sociale che ha migliorato la qualità della vita di milioni di persone. Si è trattato di conquiste ottenute attraverso lotte durissime del movimento sindacale accanto ai lavoratori e ai pensionati per non lasciare indietro i più deboli. Le risposte che gli Stati stanno dando al fallimento di un modello economico-finanziario senza regole e controlli segnano anche la fine dello "stato sociale". Lo stiamo imparando, ogni giorno, a nostre spese. Drammaticamente. Nella nostra città dove cresce il numero delle famiglie scivolante nella fascia di povertà mentre noi faticiamo a mantenere un livello decente di servizio pubblico. Nel nostro Paese dove la crisi è resa ancora più grave da un fisco che colpisce i più deboli perché la tassazione dei redditi da lavoro e delle pensioni avviene alla fonte, mentre i pochi controlli sul sommerso e le sperequazioni fiscali nei confronti delle rendite impoveriscono il Paese e lasciano intatte le ricchezze di chi le possiede.

Dopo la tempesta il mondo del lavoro non sarà più lo stesso. La crisi sta facendo morire imprese ma anche mestieri che, fino a pochi anni fa, erano richiesti dal mercato. La vicenda Fincantieri è emblematica. Migliaia di lavoratori rischiano di restare senza occupazione. Sono professionalità e competenze che domani non avranno dove collocarsi e che avrebbero molto da offrire se si decidesse di investire sulle loro professionalità. Una politica cieca ci ha portato a questo punto negando per anni l'evidenza. Ora il Paese non può risollevarsi dal baratro puntando solo sui tagli. Ci vogliono politiche di sviluppo per non far pagare il conto troppo duramente a quei lavoratori che pure hanno fatto grande il nostro sistema economico. In questa nuova e difficile sfida, l'unità sindacale è un valore essenziale da rinnovare e promuovere. Proprio dall'unità sindacale può scaturire una nuova e grande energia positiva, in grado di far crescere le speranze dei giovani, dei lavoratori, dei pensionati e di chi oggi è incerto di fronte alla precarietà della sua condizione. L'unità sindacale è la risposta migliore a chi propone la parcellizzazione del mercato del lavoro, a chi alimenta la precarietà mascherandola da flessibilità, a chi vuole il moltiplicarsi delle tipologie contrattuali per indebolire i lavoratori e chi li rappresenta. In questo momento così drammatico e difficile il movimento sindacale gioca un ruolo fondamentale. Se sarà capace di essere unito e di far convivere, in nome di un nuovo patto sociale, realtà, esperienze e bisogni, che proprio dalla diversità possono